



Automobile Club Svizzero – da 125 anni al servizio della mobilità automobilistica

Gli esordi

Era il dicembre 1898 quando diciassette automobilisti lungimiranti e con una visione ben chiara si riunirono a Ginevra per fondare il primo Automobile Club Svizzero, l'ACS. Ben presto avevano capito l'importanza dell'automobile per la nostra società e il nostro sviluppo economico, oltre a contribuire in modo significativo alla rete estensiva di strade nazionali e alla legislazione sul traffico stradale oggi presenti in Svizzera. Grazie a loro venne introdotto l'automobilismo sportivo nel paese.

Gli anni della fondazione

Già allora, la difesa degli interessi degli automobilisti era la priorità assoluta dell'ACS. Gli anni in cui venne fondata erano caratterizzati da un marcato scetticismo nei confronti dell'automobile. L'opinione pubblica, come le autorità, la considerava uno strumento infernale e rumoroso, che sollevava molta polvere nel vero senso del termine. Per questo motivo, l'ACS riteneva fin da subito che il suo compito principale fosse quello di contrastare l'atteggiamento prevalentemente anti-automobilistico. Allo stesso tempo, si impegnava a promuovere la mobilità, a migliorare la rete stradale, a regolare il traffico per legge e ad alleggerire le formalità doganali. Fin dai suoi albori, l'ACS è stata attiva nella politica dei trasporti.

La politica dei trasporti

In Svizzera, la prima grande svolta in termini di motorizzazione si verificò nel 1920. Già in una fase iniziale, l'ACS era attivamente coinvolta nella Lega del Traffico Stradale e, insieme ad altri membri, lavorava per promuovere gli interessi degli automobilisti. Nel 1927, ad esempio, contribuì alla preparazione della Legge federale sui veicoli a motore e sui cicli. Dopo un calo delle immatricolazioni di autovetture durante la crisi economica e la Seconda Guerra Mondiale, lo sviluppo della motorizzazione conobbe un vero e proprio boom nel 1945, dopo la fine della guerra. Ciò contribuì a rafforzare la posizione delle associazioni di trasporto, in particolare dell'ACS. Già nel 1944, queste associazioni si riunirono per formare la Federazione stradale svizzera (FRS), oggi nota come "strade svizzere", per collaborare, tra le altre cose, alla politica dei trasporti. Negli anni Cinquanta, quando il governo svizzero progettò di aumentare il dazio doganale sulla benzina di 20 centesimi al litro, l'ACS avviò uno sforzo congiunto dei membri della FRS per contrastare l'aumento. L'iniziativa ebbe successo, in quanto l'aumento fu inizialmente limitato a 5 centesimi al litro, invece dei previsti 20 centesimi al litro. Ripercorrendo la storia più recente del Club, è evidente che la lotta politica dell'ACS a favore degli interessi degli automobilisti ha avuto molto spesso successo quando si trattava di importanti decisioni nazionali. In questo modo, il nostro Club ha costantemente confermato la sua posizione di primo piano nella politica dei trasporti.

Lo sport motoristico

Già nel 1901, l'ACS si impegnò attivamente nello sport automobilistico, compiendo un ulteriore passo in avanti per rendere dell'automobile più accattivante al grande pubblico. Nel 1904, l'ACS contribuì alla fondazione della FIA, la Federazione Internazionale dell'Automobile, di cui è ancora oggi membro co-fondatore. All'epoca, e ancora oggi, lo sport automobilistico era uno dei settori fondamentali dell'ACS. Per molto tempo, il Club ebbe la sovranità sulla concessione delle licenze di corsa in Svizzera. Nel 1955, l'allora Presidente centrale introdusse un premio per i piloti svizzeri con i migliori risultati nelle gare all'estero. Nel 1982, per la prima e unica volta, il



Club organizzò un “Gran Premio di Svizzera” di Formula 1 sul circuito di Digione. Grazie alla sua tradizione e alla sua affinità con lo sport automobilistico, nonostante le condizioni sempre più severe, l'ACS continua a portare avanti con successo le sue attività motoristiche. Anche nell'anno del suo giubileo, organizzerà o co-organizzerà numerosi eventi motoristici tradizionali in tutta la Svizzera.

La sicurezza stradale

Negli ultimi 125 anni, l'ACS ha posto numerose pietre miliari nel campo della sicurezza stradale, traguardi che non avrebbero potuto essere raggiunti senza il costante impegno dell'amministrazione centrale, in collaborazione con le varie sezioni. Tra questi, l'apertura della prima scuola guida nel 1906, l'introduzione dei campi di guida per i giovani nel 1969 e l'installazione dei punti di chiamata di emergenza ACS sui passi di montagna svizzeri alla fine degli anni Venti. Per l'ACS, l'educazione stradale è un settore assolutamente fondamentale nella sicurezza stradale. Nel 1956, ad esempio, nacque il Merlo Bianco per accompagnare i bambini a scuola come ambasciatore e mascotte dell'educazione stradale. Nel 2019, l'ACS ha modernizzato la sua offerta di educazione alla sicurezza stradale per i bambini allineandola al Curriculum 21. Nel corso di questa modernizzazione, il Merlo Bianco è diventato “Eddie”, un simpatico pennuto esperto del traffico che accompagna i bambini nell'educazione stradale per tutto il loro percorso scolastico. Questi sono solo alcuni esempi delle attività dell'ACS. Si tratta di un lungo elenco di misure che contribuiscono alla sicurezza stradale, introdotte soprattutto grazie al costante impegno dell'ACS, e che fanno ormai parte naturale della nostra vita quotidiana nel traffico stradale. E il nostro Club può esserne orgoglioso!

L'ACS nel 2023

Da 125 anni l'ACS si distingue per il suo orientamento strategico e le sue attività progressiste e lungimiranti. Oltre ad essere il più grande club automobilistico della Svizzera, ma anche un fornitore di servizi attivo e un partner affidabile. L'ACS non solo offre ai suoi soci servizi di assistenza di qualità, ma consente loro di beneficiare di numerose partnership e di un'ampia gamma di servizi aggiuntivi. La vita del club è arricchita da numerosi eventi nei settori dell'automobilismo sportivo, delle auto d'epoca e della sicurezza stradale, oltre che da corsi di guida ed eventi culturali. La stretta collaborazione tra il team impegnato della sede centrale e le sezioni garantisce la vicinanza del Club ai soci e permette loro di approfittare in qualsiasi momento delle interessanti offerte del Club. Naturalmente, l'ACS è sempre molto attiva nel campo della politica dei trasporti, a livello federale, regionale e locale. Una cosa è rimasta invariata per l'ACS in tutti i suoi 125 anni di esistenza: la passione per l'automobilismo e il costante impegno del Club per il futuro della mobilità individuale e la libera scelta dei mezzi di trasporto.